

Area di rischio B. Contratti Pubblici

Analisi del rischio

Da una indagine preliminare, effettuata a partire dall'allegato 3 del PNA si identificano i seguenti rischi generali:

- Omesso utilizzo delle procedure e prescrizioni di cui al D.Lgs.163/2006 o, ove applicabile, del regolamento comunale dei contratti e per gli affidamenti in economia;
- Accordi collusivi fra imprese partecipanti volti a manipolare gli esiti di gara;
- Definizione di requisiti di accesso alla gara atti a favorire determinate imprese;
- Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire una determinata impresa;
- Utilizzo di procedure negoziate e abuso di affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge o dal regolamento, al fine di favorire determinate imprese;
- Ingiustificata omissione del ricorso al MEPA o alle convenzioni CONSIP;
- Abuso nell'ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare il ribasso d'asta o per conseguire guadagni extra;
- Abuso nella proroga di contratti in scadenza finalizzato a favorire una determinata impresa.

Per descrivere in maniera dettagliata lo stato di rischio relativo ai contratti pubblici, è stata condotta una analisi applicando, per ogni direzione dell'Ente, le indicazioni contenute nell'Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione – determinazione n. 12 del 28.10.2015. In particolare si è adottata la definizione più ampia di “area di rischio contratti pubblici”, in luogo di quella di “affidamento di lavori, servizi e forniture” indicata nel PNA, al fine di analizzare non solo la fase di affidamento ma anche quelle successive di esecuzione del contratto. L'area di rischio è stata pertanto scomposta nelle diverse fasi indicate nell'Aggiornamento 2015 PNA, ad ognuna delle quali sono stati associati degli indicatori numerici in grado di dare indicazioni oggettive sui vari rischi specifici.

Gli indicatori utilizzati sono quelli proposti nell'Aggiornamento 2015 PNA:

- somma importi inerenti le stesse categorie merceologiche aggiudicati con procedure non concorrenziali;
- n. procedure urgenti;
- valore procedure urgenti;
- n. procedure non concorrenziali;
- valore procedure non concorrenziali;

- n. di procedure con criterio OEPV;
- n. di procedure con criterio del prezzo più basso;
- valore complessivo affidamenti in OEPV;
- valore complessivo componenti qualitative;
- n. di procedure con strumenti elettronici (MePA/Consip);
- n. di procedure con una sola offerta;
- valore procedure con una sola offerta;
- n. aggiudicatari in due anni contigui;
- n. procedure con almeno una variante;
- n. proroghe;
- n. contratti con scostamento di costo rispetto al contratto iniziale.

È stato inoltre introdotto l'indicatore:

- n. Avvisi di manifestazione di interesse.

Quest'ultimo indicatore è stato suggerito dalle “*Linee guida per il ricorso a procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili*” - Consultazione on line del 27 ottobre 2015 ANAC - paragrafo 3.1 in cui l'indagine di mercato tramite manifestazione di interesse è considerata un modo per accertare in maniera rigorosa l'eventuale infungibilità di un bene.

La metodologia operativa per il calcolo degli indicatori è stata concordata con i responsabili di posizione organizzativa dell'ente e prevede l'analisi annuale delle gare svolte da ciascuna direzione, a partire dai dati già pubblicati nella sezione “Amministrazione Trasparente – Bandi di gara e contratti” del sito internet. È costituita da un foglio di calcolo allegato al presente regolamento e composto da due tabelle: nella prima sono indicate tutte le gare di appalto svolte nell'anno di riferimento; nella seconda sono calcolati gli indicatori riassuntivi.

Compilazione schede

La prima rilevazione dei dati sugli appalti pubblici, secondo le indicazioni ANAC contenute nell'aggiornamento PNA 2015, ha comportato notevoli difficoltà da parte degli uffici i quali talvolta non hanno ben recepito il significato dell'analisi, considerata invece come un ulteriore adempimento burocratico o addirittura uno strumento sanzionatorio. In alcuni casi si sono riscontrate interpretazioni errate del significato degli indicatori (ad. es. indicatore “procedure concorrenziali”).

Sono emerse difficoltà nel reperimento dei dati, poiché i gestionali in uso presso l'Ente non dispongono di funzioni di reportistica specifica per l'analisi richiesta ed è stato necessario ricompilare dati già inseriti nelle schede trasparenza “bandi di gara e contratti”.

Risultati ottenuti – Anno 2014

Si riporta una tabella riassuntiva con gli indicatori maggiormente significativi. La tabella è stata ottenuta dopo una fase di controllo e di normalizzazione delle schede pervenute, al fine di confrontare in maniera corretta l'operato delle singole direzioni.

	Segreteria Gen.	D. Finanziaria	D. Demografici	D Territorio e LLPP	D. Ed Privata	D. Aff. Sociali	D. Pol. Locale	Complessivo	
data consegna informazioni	-	26/01/16	20/01/16	20/01/16	21/01/16	19/01/16	11/01/16		
n.tot procedure	41	48	33	109	27	35	21	314	%
valore tot procedure	€ 58.499	€ 70.296	€ 32.067	€ 401.710	€ 107.687	€ 89.416	€ 13.234	€ 772.908	
n. urgenze	8	0	5	2	6	0	1	22	7%
n. aff non concorrenziali	39	47	33	81	24	34	21	279	89%
n. aff. Con MePA/Consip	18	30	1	8	3	4	3	67	21%
n. proc con una sola offerta	40	47	31	85	24	27	16	270	86%
n. manif. Interesse	0	0	0	0	2	1	0	3	1%
n. proroghe	6	0	2	0	3	4	2	17	5%

Considerazioni

Dall'analisi emerge che la preponderanza delle gare viene aggiudicata con procedure non concorrenziali e che non vengono utilizzati gli avvisi di manifestazione di interesse.

La compilazione delle tabelle è stata inoltre occasione per controllare le schede della sezione Trasparenza-Bandi di gara e contratti, correggendo eventuali errori e verificare tutti i dati immessi.

Nonostante le criticità riscontrate, l'analisi ha permesso di fare una fotografia dell'area di rischio Appalti pubblici dell'Ente da utilizzare come punto di partenza per un processo di miglioramento costante.